

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S. A. E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>CRITTOGAME</b>  <b>Carbone comune</b> ( <i>Ustilago maydis</i> )	<u>Interventi agronomici:</u>  - Concimazione equilibrata - Ampie rotazioni - Raccolta e distruzione dei giovani tumori prima che lascino fuoriuscire le spore		Gli ibridi in commercio sono generalmente resistenti al carbone
<b>Marciume del fusto</b> ( <i>Gibberella zeae</i> )	<u>Interventi agronomici:</u>  - Evitare le semine troppo fitte  - Evitare somministrazioni eccessive di azoto e squilibri idrici - Fare ricorso a ibridi resistenti o tolleranti		
<b>BATTERIOSI</b>  <b>Batteriosi</b> ( <i>Erwinia stewartii</i> , <i>Erwinia chrysanthemi</i> )	Si richiede la segnalazione tempestiva della eventuale presenza in campo di questa malattia per poter eseguire gli opportuni accertamenti di laboratorio su campioni della coltura colpita		
<b>VIROSI</b> <b>Virus del nanismo maculato del mais (MDMV)</b>  <b>Virus del nanismo giallo dell'orzo (BYDV)</b>	<u>Interventi preventivi:</u> Eliminazione tempestiva delle sorgenti di infezione all'interno ed in prossimità delle colture (mantenere puliti i campi dalle graminacee infestanti ospiti del virus)		

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S. A. E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>FITOFAGI</b>  <b>Elateridi</b>  <i>(Agriotes spp.)</i>	<u>Interventi chimici</u>  <b>Soglia alla semina:</b> <b>Da accertare secondo le modalità indicate nella Tabella B (Norme generali)</b>  <u>Interventi agronomici:</u> Con infestazioni in atto eseguire sarchiature ripetute per creare un ambiente sfavorevole alle larve.	Bifentrin  Clorpirifos  Teflutrin	Evitare la coltura in successione a prati stabili per almeno 2 anni. In caso di successione a medicai operare nel seguente modo: - rompere i medicai nell'estate precedente in modo che la maggior parte delle larve subisca l'azione negativa del secco estivo. - rompere il prato immediatamente prima di seminare in modo tale che gli eventuali elateridi si approfondiscano temporaneamente sotto lo strato arato e restino inattivi sino al superamento delle prime fasi critiche della coltura. <b>Tranne che nei terreni in cui il mais segue l'erba medica la geodisinfestazione può essere eseguita solo alle seguenti condizioni:</b> <b>- Nel 2010: la geodisinfestazione non può essere applicata su più del 10% dell'intera superficie aziendale. Tale superficie può essere aumentata al 50% nel caso in cui, nel corso del monitoraggio degli adulti, si sia superata la soglia indicata in premessa</b>
<b>Diabrotica</b>  <i>(Diabrotica virgifera virgifera )</i>	Segnalare l'eventuale presenza al Servizio Fitosanitario		Si consiglia il monitoraggio con trappole a feromoni

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S. A. E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Piralide</b> <i>(Ostrinia nubilalis)</i>	Interventi agronomici Sfibratura degli stocchi e aratura tempestiva.	Teflubenzuron (1) <i>Bacillus thuringiensis</i>	<b>(1) Al massimo 1 intervento all'anno</b>
	<b>Soglia:</b> <b>Solo in caso di presenza accertata sulla II e III generazione</b> <b>Non ammesso l'impiego di atomizzatori a "Cannone"</b>	Alfacipermetrina (2) Bifentrin (2) Ciflutrin (2) Cipermetrina (2) Deltametrina (2) Lambdacialotrina (2) Zetacipermetrina (2) Indoxacarb	Danni soprattutto alle colture in primo raccolto, con infestazioni cicliche. <b>(2) Con piretroidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità</b>
<b>Nottue terricole</b> <i>(Agrotis spp.)</i>	<b>Soglia:</b> <b>Presenza diffusa di attacchi iniziali</b>	Alfacipermetrina (1) Bifentrin (1) Ciflutrin (1)	Danni soprattutto alle colture in primo raccolto, con infestazioni cicliche. <b>(1) Con piretroidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità</b>
	Intervenire nel tardo pomeriggio e, quando possibile, in modo localizzato.	Cipermetrina (1) Deltametrina (1) Lambdacialotrina (1)	
<b>Afidi dei cereali</b> <i>(Rhopalosiphum padi,</i> <i>Metopolophium dirhodum,</i> <i>Sitobion avenae,</i> <i>Schizaphis graminum)</i>	<b>Non sono giustificati interventi specifici.</b>		